Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 69° — ROMA - Mercoledì, 8 febbraio 1928 - ANNO VI — Numero 32

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione — **LEGGI E DECRETI**

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

IN FOGLI DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Ministero delle finanze: Tariffe d'estimo approvate dalla Commissione censuaria centrale per i 18 Comuni costituenti il distretto delle imposte di Lecce; per il comune di San Giuseppe Vesuviano in provincia di Napoli; per i Comuni già costituenti il circondario di Cittaducale in provincia di Aquila ed ora il distretto delle imposte di Cittaducale in provincia di Rieti.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 449.

REGIO DECRETO 20 novembre 1927, n. 2741.

Determinazione dei contributi scolastici dovuti dai Comuni della provincia di Roma, pel quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930, in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 5 marzo 1923, che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni, ed il R. decreto 7 giugno 1923, che lo modifica;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 360;

Veduto l'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduto l'elenco dei posti legalmente istituiti nei ruoli dei maestri elementari, elenco compilato dal Regio provveditore agli studi di Roma, in base alle scuole classificate esistenti al 1° aprile 1925 nei Comuni della detta Provincia;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la liquidazione del contributo che ciascun Comune della provincia di Roma deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, il cui ammontare rimane stabilito, per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930, nella somma risultante dall'elenco annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 novembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 febbraio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 269, foglio 40. — SIROVICH.

Elenco delle somme che i sottoindicati Comuni devono versare alla R. Tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale
	PROVINCIA DI ROMA			
1	Acquapendente	15	400	6,000
2	Acuto	11	»	4,400
3	Affile	4	»	1,600
4	Agosta	4	»	1,600
5	Alatri	27	»	10,800
6	Albano Laziale	24	»	9,600
7	Allumiere	9	»	3,600
8	Amaseno	4	»	1,600
9	Anagni	18	»	7,200
10	Anguillara Sabazia	6	»	2,400
11	Anticoli Corrado	4	»	1,600
12	Anzio	11	»	4,400
13	Arcinazzo Romano	3	»	1,200
14	Ariccia	11	»	4,400
15	Arlena di Castro	1	»	400
16	Arnara	5	»	2,000
17	Arsoli	6	»	2,400
18	Artena	13	»	5,200
19	Ascrea	2	»	800
20	Aspra	5	»	2,000
21	Bagnaia	7	»	2,800
22	Bagnoregio	12	»	4,800
23	Barbarano Romano	3	»	1,200
24	Bassanello	5	»	2,000
25	Bassano di Sutri	6	»	2,400
26	Bassano in Teverina	3	»	1,200
27	Bassiano	6	»	2,400
28	Bellegra	4	»	1,600
29	Belmonte in Sabina	3	»	1,200
30	Bieda	5	»	2,000
31	Bolsena	8	»	3,200
32	Bomarzo	7	»	2,800
33	Boville Ernica	12	»	4,800
34	Bracciano	13	»	5,200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	in totale
35	Calcata	2	400	800
36	Camerata Nuova	3	»	1,200
37	Campagnano di Roma	12	»	4,800
38	Canale Monterano	6	»	2,400
39	Canepina	6	»	2,400
40	Canino	9	»	3,600
41	Cantalupo in Sabina	2	»	800
42	Canterano	2	»	800
43	Capodimonte	4	»	1,600
44	Capranica di Sutri	7	»	2,800
45	Capranica Prenestina	3	»	1,200
46	Caprarola	13	»	5,200
47	Carbognano	6	»	2,400
48	Carpineto Romano	9	»	3,600
49	Casape	2	»	800
50	Casaprota	2	»	800
51	Castel Cellesi	2	»	800
52	Castel di Tora	4	»	1,600
53	Castel Gandolfo	7	»	2 800
54	Castel Madama	11	»	4,400
55	Castelnuovo di Farfa	2	»	800
56	Castelnuovo di Porto	4	»	1,600
57	Castel San Pietro Romano	2	»	800
58	Castel Sant'Elia	3	»	1,200
59	Castiglione in Teverina	6	»	2,400
60	Castro de' Volsci	8	»	3,200
61	Cave	10	»	4,000
62	Ceccano	23	»	9,200
63	Celleno	2	»	800
64	Cellere	5	»	2,000
65	Ceprano	20	»	8,000
66	Cerreto Laziale	3	»	1,200
67	Cervara di Roma	3	»	1,200
68	Cerveteri	5	»	2,000
69	Ciciliano	5	»	2,000
70	Cineto Romano	2	»	800
71	Cisterna di Roma	12	»	4,800
72	Civita Castellana	15	»	6,000
73	Civitavecchia	42	»	16,800
74	Civitella d'Agliano	4	»	1,600
75	Civitella San Paolo	4	»	1,600
76	Collalto Sabino	3	»	1,200
77	Collegiove	1	»	400
78	Collepardo	2	»	800

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	in totale
79	Collevecchio	3	400	1,200
80	Colonna	4	»	1,600
81	Concerviano	3	»	1,200
82	Configni	2	»	800
83	Contigliano	12	»	4,800
84	Corchiano	4	»	1,600
35	Cori	19	»	7,600
86	Cottanello	1	»	400
87	Fabrica di Roma	7	»	2,800
88	Faleria	4	»	1,600
89	Falvaterra	3	»	1,200
90	Fara in Sabina	10	»	4,000
91	Farnese	8	»	3,200
92	Ferentino	28	»	11,200
93	Fiano Romano	6	»	2,400
94	Filacciano	2	»	800
95	Filettino	5	»	2,000
96	Fiuggi	7	»	2,800
97	Forano	4	»	1,600
98	Formello	3	»	1,200
99	Frascati	21	»	8,400
100	Frasso Sabino	2	»	800
101	Frosinone	34	»	13,600
102	Fumone	3	»	1,200
103	Gallese	4	»	1,600
104	Gallicano nel Lazio	5	»	2,000
105	Gavignano	4	»	1,600
106	Genazzano	11	»	4,400
107	Genzano di Roma	18	»	7,200
108	Gerano	4	»	1,600
109	Giuliano di Roma	7	»	2,800
110	Gorga	3	»	1,200
111	Gradoli	5	»	2,000
112	Graffignano	2	»	800
113	Greccio	5	»	2,000
114	Grottaferrata	9	»	3,600
115	Grotte di Castro	9	»	3,600
116	Grotte Santo Stefano	3	»	1,200
117	Guarcino	8	»	3,200
118	Ischia di Castro	7	»	2,800
119	Jenne	4	»	1,600
120	Labico	5	»	2,000
121	Labro	4	»	1,600
122	Lanuvio	7	»	2,800

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	in totale
123	Latera	4	400	1,600
124	Leprignano	5	»	2,000
125	Licenza	4	»	1,600
126	Longone Sabino	5	»	2,000
127	Lubriano	2	»	800
128	Maenza	6	»	2,400
129	Magliano Sabino	12	»	4,800
130	Mandela	2	»	800
131	Manziana	8	»	3,200
132	Marano Equo	4	»	1,600
133	Marcellina	6	»	2,400
134	Marcetelli	2	»	800
135	Marino	20	»	8,000
136	Marta	7	»	2,800
137	Mazzano Romano	2	»	800
138	Mentana	7	»	2,800
139	Mompeo	2	»	800
140	Montalto di Castro	6	»	2,400
141	Montasola	2	»	800
142	Montebuono	5	»	2,000
143	Montecelio	9	»	3,600
144	Monte Compatri	15	»	6,000
145	Montefiascone	15	»	6,000
146	Monte Flavio	4	»	1,600
147	Montelanico	6	»	2,400
148	Monteleone Sabino	3	»	1,200
149	Monte Libretti	9	»	3,600
150	Montenero in Sabina	1	»	400
151	Monte Porzio Catone	8	»	3,200
152	Monte Romano	5	»	2,000
153	Monterosi	2	»	800
154	Monterotondo	15	»	6,000
155	Monte S. Giovanni Campano	19	»	7,600
156	Monte S. Giovanni in Sabina	2	»	800
157	Montopoli in Sabina	5	»	2,000
158	Montorio Romano	3	»	1,200
159	Moricone	4	»	1,600
160	Morlupo	8	»	3,200
161	Morolo	9	»	3,600
162	Morro Reatino	2	»	800
163	Nazzano	3	»	1,200
164	Nemi	2	»	800
165	Nepi	8	»	3,200
166	Nerola	4	»	1,600

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	in totale
167	Nespolo	2	400	800
168	Nettuno	15	»	6,000
169	Norma	7	»	2,800
170	Olevano Romano	13	»	5,200
171	Onano	6	»	2,400
172	Oriolo Romano	4	»	1,600
173	Orte	13	»	5,200
174	Orvinio	4	»	1,600
175	Paganico	2	»	800
176	Palestrina	15	»	6,000
177	Paliano	15	»	6,000
178	Palombara Sabina	15	»	6,000
179	Patrica	7	»	2,800
180	Percile	3	»	1,200
181	Petescia	2	»	800
182	Piansano	6	»	2,400
183	Piglio	7	»	2,800
184	Piperno	17	»	6,800
185	Pisoniano	5	»	2,000
186	Pofi	9	»	3,600
187	Poggio Bustone	4	»	1,600
188	Poggio Catino	4	»	1,600
189	Poggio Fidoni	4	»	1,600
190	Poggio Mirteto	13	»	5,200
191	Poggio Moiano	5	»	2,000
192	Poggio Nativo	2	»	800
193	Poggio San Lorenzo	2	»	800
194	Poli	7	»	2,800
195	Ponzano Romano	3	»	1,200
196	Pozzaglia Sabino	2	»	800
197	Proceno	3	»	1,200
198	Prossedi	4	»	1,600
199	Riano	3	»	1,200
200	Rieti	47	»	18,800
201	Rignano Flaminio	3	»	1,200
202	Riofreddo	4	»	1,600
203	Ripi	17	»	6,800
204	Rivodutri	4	»	1,600
205	Rocca Canterano	2	»	800
206	Rocca di Cave	2	»	800
207	Rocca di Papa	11	»	4,400
208	Roccagiovine	1	»	400
209	Roccagorga	5	»	2,000
210	Roccalvecce	5	»	2,000

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	in totale
211	Rocca Massima	4	400	1,600
212	Roccantica	4	»	1,600
213	Rocca Priora	7	»	2,800
214	Rocca Santo Stefano	2	»	800
215	Roccasecca dei Volsci	1	»	400
216	Rocca Sinibalda	4	»	1,600
217	Roiate	2	»	800
218	Ronciglione	15	»	6,000
219	Roviano	3	»	1,200
220	Salisano	2	»	800
221	Sambuci	3	»	1,200
222	San Felice Circeo	5	»	2,000
223	San Giovanni di Bieda	3	»	1,200
224	San Gregorio da Sassola	4	»	1,600
225	San Lorenzo Nuovo	4	»	1,600
226	San Martino al Cimino	3	»	1,200
227	San Michele in Teverina	2	»	800
228	San Polo de' Cavalieri	4	»	1,600
229	Sant'Angelo Romano	3	»	1,200
230	Sant'Oreste Romano	4	»	1,600
231	San Vito Romano	11	»	4,400
232	Saracinesco	1	»	400
233	Scandriglia	7	»	2,800
234	Serofano	3	»	1,200
235	Segni	15	»	6,000
236	Selci	2	»	800
237	Sermoneta	4	»	1,600
238	Serrone	4	»	1,600
239	Sezze	27	»	10,800
240	Sgurgola	10	»	4,000
241	Sonnino	9	»	3,600
242	Soriano nel Cimino	17	»	6,800
243	Stimigliano	2	»	800
244	Strangolagalli	5	»	2,000
245	Subiaco	21	»	8,400
246	Supino	11	»	4,400
247	Sutri	8	»	3,200
248	Tarano	3	»	1,200
249	Tarquinia	17	»	6,800
250	Terracina	22	»	8,800
251	Tessennano	2	»	800
252	Tivoli	41	»	16,400
253	Toffia	4	»	1,600
254	Tolfa	11	»	4,400
255	Torre Cajetani	2	400	800
256	Torrice	9	»	3,600
257	Torricella in Sabina	4	»	1,600
258	Torri in Sabina	5	»	2,000
259	Torrita Tiberina	2	»	800
260	Trevignano Romano	3	»	1,200
261	Trevi nel Lazio	6	»	2,400
262	Trivigliano	3	»	1,200
263	Tuscania	13	»	5,200
264	Vacone	1	»	400
265	Valentano	9	»	3,600
266	Vallecorsa	7	»	2,800
267	Vallepietra	3	»	1,200
268	Vallerano	5	»	2,000
269	Vallinfreda	4	»	1,600
270	Valmontone	12	»	4,800
271	Varco Sabino	1	»	400
272	Vejano	4	»	1,600
273	Veroli	25	»	10,000
274	Vetralla	21	»	8,400
275	Vico nel Lazio	4	»	1,600
276	Vicovaro	7	»	2,800
277	Vignanello	11	»	4,400
278	Villa Santo Stefano	4	»	1,600
279	Vitorchiano	4	»	1,600
280	Vivaro Romano	3	»	1,200
281	Zagarolo	17	»	6,800
	Totali	2,015		806,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Il Ministro per la pubblica istruzione:
FEDELE.

Numero di pubblicazione 450.

REGIO DECRETO 13 ottobre 1927, n. 2746.

Determinazione dei contributi scolastici suppletivi dovuti dai Comuni delle provincie di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro, in esecuzione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 5 marzo 1923, che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni, ed i Regi decreti 7 giugno 1923 e 29 gennaio 1925, n. 142, che lo modificano;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 360;

Veduto l'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduti gli elenchi dei posti legalmente istituiti nei ruoli dei maestri elementari, elenchi compilati dal Regio provveditore agli studi di Ancona, in base alle scuole classificate esistenti al 1° aprile 1925 nei Comuni delle provincie di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la liquidazione del contributo che ciascun Comune delle provincie di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, il cui ammontare rimane stabilito, per il quinquennio 1° aprile 1925 - 31 marzo 1930, nella somma risultante dall'elenco annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 13 ottobre 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 febbraio 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 269, *foglio* 45. — SIROVICH.

Elenco delle somme che i sottonotati Comuni debbono annualmente versare alla R. Tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale
	I. — PROVINCIA DI ANCONA.			
1	Agugliano	9	400	3,600
2	Arcevia	30	»	12,000
3	Barbara	5	»	2,000
4	Belvedere Ostrense	7	»	2,800
5	Camerano	13	»	5,200
6	Camerata Picena	4	»	1,600
7	Castelbellino	4	»	1,600
8	Castel Colonna	3	»	1,200
9	Castelfidardo	16	»	6,400
10	Castelleone di Suasa	6	»	2,400
11	Castelplanio	8	»	3,200
12	Cerreto d'Esi	8	»	3,200
13	Chiaravalle	21	»	8,400
14	Corinaldo	17	»	6,800
15	Cupramontana	16	»	6,400
16	Fabriano	72	»	28,800
17	Falconara Marittima	26	»	10,400
18	Filottrano	22	»	8,800
19	Genga	15	»	6,000
20	Iesi	65	»	26,000
21	Loreto	19	»	7,600
22	Maiolati	8	»	3,200
23	Mergo	3	»	1,200
24	Monsano	5	»	2,000
25	Montecarotto	10	»	4,000
26	Montemarciano	15	»	6,000
27	Monteralo	3	»	1,200
28	Monte Roberto	5	»	2,000
29	Monte San Vito	11	»	4,400
30	Montesicuro	3	»	1,200
31	Morro d'Alba	5	»	2,000
32	Numana	4	»	1,600
33	Offagna	4	»	1,600
34	Osimo	41	»	16,400

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune — per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune — in totale
35	Ostra	16	400	6,400
36	Ostra Vetere	10	»	4,000
37	Paterno d'Ancona	4	»	1,600
38	Poggio San Marcello	5	»	2,000
39	Polverigi	7	»	2,800
40	Ripe	6	»	2,400
41	Rosora	5	»	2,000
42	San Marcello	6	»	2,400
43	San Paolo di Iesi	3	»	1,200
44	Santa Maria Nuova	9	»	3,600
45	Sassoferrato	39	»	15,600
46	Senigallia	68	»	27,200
47	Serra de' Conti	9	»	3,600
48	Serra San Quirico	14	»	5,600
49	Sirolo	8	»	3,200
50	Staffolo	8	»	3,200
	Totali per la provincia di Ancona.	720		288,000

II. — PROVINCIA DI ASCOLI PICENO.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune — per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune — in totale
1	Acquasanta	27	400	10,800
2	Acquaviva Picena	6	»	2,400
3	Altidona	4	»	1,600
4	Amandola	16	»	6,400
5	Appignano del Tronto	6	»	2,400
6	Arquata del Tronto	18	»	7,200
7	Belmonte Piceno	3	»	1,200
8	Campofilone	6	»	2,400
9	Carassai	6	»	2,400
10	Castel di Lama	9	»	3,600
11	Castignano	9	»	3,600
12	Castorano	3	»	1,200
13	Colli del Tronto	4	»	1,600
14	Comunanza	11	»	4,400
15	Cossignano	7	»	2,800
16	Cupramarittima	8	»	3,200
17	Falerone	13	»	5,200
18	Folignano	5	»	2,000
19	Force	10	»	4,000
20	Francavilla d'Este	4	400	1,600
21	Grottammare	13	»	5,200
22	Grottazzolina	6	»	2,400
23	Lapedona	4	»	1,600
24	Magliano di Tenna	3	»	1,200
25	Maltignano	4	»	1,600
26	Massa Fermana	3	»	1,200
27	Massignano	5	»	2,000
28	Monsampietrangeli	6	»	2,400
29	Monsampietro Morico	4	»	1,600
30	Monsampaolo del Tronto	6	»	2,400
31	Montalto Marche	9	»	3,600
32	Montappone	5	»	2,000
33	Montedinove	2	»	800
34	Montefalcone Appennino	5	»	2,000
35	Montefiore dell'Aso	10	»	4,000
36	Montefortino	10	»	4,000
37	Montegallo	11	»	4,400
38	Montegiberto	4	»	1,600
39	Montegiorgio	18	»	7,200
40	Montegranaro	18	»	7,200
41	Monteleone di Fermo	3	»	1,200
42	Montelparo	3	»	1,200
43	Montemonaco	6	»	2,400
44	Monteprandone	15	»	6,000
45	Monterinaldo	4	»	1,600
46	Monterubbiano	9	»	3,600
47	Monte Vidon Combatte	5	»	2,000
48	Monte Vidon Corrado	3	»	1,200
49	Montottone	7	»	2,800
50	Monte Urano	8	»	3,200
51	Moresco	4	»	1,600
52	Offida	15	»	6,000
53	Ortezzano	4	»	1,600
54	Palmiano	2	»	800
55	Pedaso	2	»	800
56	Petritoli	9	»	3,600
57	Ponzano di Fermo	5	»	2,000
58	Porto San Giorgio	17	»	6,800
59	Rapagnano	4	»	1,600
60	Ripatransone	12	»	4,800
61	Rocca di Fluvione	12	»	4,800
62	Rotella	7	»	2,800
63	San Benedetto del Tronto	26	»	10,400

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune — per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune — in totale
64	Santa Vittoria in Matenano	6	400	2,400
65	Sant'Elpidio a Mare	34	»	13,600
66	Servigliano	7	»	2,800
67	Smerillo	4	»	1,600
68	Spinetoli	7	»	2,800
69	Torre San Patrizio	4	»	1,600
70	Venarotta	10	»	4,000
	Totali per la provincia di Ascoli Piceno.	575		230,000

III. — PROVINCIA DI MACERATA

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti	per ogni posto	in totale
1	Acquacanina	2	400	800
2	Apiro	10	»	4,000
3	Appignano	9	»	3,600
4	Belforte del Chienti	5	»	2,000
5	Bolognola	3	»	1,200
6	Caldarola	10	»	4,000
7	Camerino	30	»	12,000
8	Camporotondo di Fiastrone	2	»	800
9	Castelraimondo	9	»	3,600
10	Castelsantangelo	4	»	1,600
11	Cessapalombo	3	»	1,200
12	Cingoli	36	»	14,400
13	Civitanova Marche	16	»	6,400
14	Colmurano	3	»	1,200
15	Esanatoglia	7	»	2,800
16	Fiastra	6	»	2,400
17	Ficano	4	»	1,600
18	Fiordimonte	3	»	1,200
19	Fiuminata	12	»	4,800
20	Gagliole	4	»	1,600
21	Gualdo	6	»	2,400
22	Loro Piceno	9	»	3,600
23	Matelica	22	»	8,800
24	Mogliano	13	»	5,200
25	Montecassiano	13	»	5,200
26	Monte Cavallo	1	»	400
27	Montecorsaro	10	»	4,000
28	Montefano	12	»	4,800
29	Montelupone	10	400	4,000
30	Monte San Giusto	6	»	2,400
31	Monte San Martino	6	»	2,400
32	Morrovalle	11	»	4,400
33	Muccia	3	»	1,200
34	Pausula	23	»	9,200
35	Penna San Giovanni	9	»	3,600
36	Petriolo	9	»	3,600
37	Pievebovigliana	5	»	2,000
38	Pieve Torina	9	»	3,600
39	Pioraco	7	»	2,800
40	Pollenza	12	»	4,800
41	Porto Civitanova	17	»	6,800
42	Porto Recanati	15	»	6,000
43	Potenza Picena	18	»	7,200
44	Recanati	41	»	16,400
45	Ripe San Ginesio	3	»	1,200
46	San Ginesio	17	»	6,800
47	Sanseverino Marche	38	»	15,200
48	Sant'Angelo in Pontano	7	»	2,800
49	Sarnano	17	»	6,800
50	Sefro	4	»	1,600
51	Serrapetrona	5	»	2,000
52	Serravalle del Chienti	12	»	4,800
53	Tolentino	31	»	12,400
54	Treia	28	»	11,200
55	Urbisaglia	7	»	2,800
56	Ussita	3	»	1,200
57	Visso	8	»	3,200
	Totali per la provincia di Macerata.	645		258,000

IV. — PROVINCIA DI PESARO.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti	per ogni posto	in totale
1	Acqualagna	12	400	4,800
2	Apecchio	15	»	6,000
3	Auditore	6	»	2,400
4	Barchi	6	»	2,400
5	Belforte all'Isauro	3	»	1,200
6	Borgo Pace	5	»	2,000

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune in totale
7	Cagli	40	400	16,000
8	Candelara	6	»	2,400
9	Cantiano	16	»	6,400
10	Carpegna	6	»	2,400
11	Cartoceto	10	»	4,000
12	Casteldelci	5	»	2,000
13	Colbordolo	8	»	3,200
14	Fano	73	»	29,200
15	Fermignano	11	»	4,400
16	Fiorenzuola di Focara	5	»	2,000
17	Fossombrone	35	»	14,000
18	Fratte Rosa	6	»	2,400
19	Frontino	2	»	800
20	Frontone	6	»	2,400
21	Gabicce	3	»	1,200
22	Ginestreto	3	»	1,200
23	Gradara	7	»	2,800
24	Isola del Piano	4	»	1,600
25	Lunano	3	»	1,200
26	Macerata Feltria	11	»	4,400
27	Maiolo	8	»	3,200
28	Mercatello	7	»	2,800
29	Mercatino Marecchia	15	»	6,000
30	Mondavio	14	»	5,600
31	Mondolfo	12	»	4,800
32	Mombaroccio	6	»	2,400
33	Montecalvo in Foglia	3	»	1,200
34	Monte Cerignone	4	»	1,600
35	Monteciccardo	5	»	2,000
36	Monte Copiolo	7	»	2,800
37	Montefelcino	9	»	3,600
38	Monte Grimano	11	»	4,400
39	Montelabbate	5	»	2,000
40	Montemaggiore al Metauro	5	»	2,000
41	Monte Porzio	6	»	2,400
42	Novilara	3	»	1,200
43	Orciano di Pesaro	11	»	4,400
44	Peglio	3	»	1,200
45	Pennabilli	11	»	4,400
46	Pergola	34	»	13,600
47	Petriano	3	»	1,200
48	Piagge	3	»	1,200
49	Pian di Castello	3	»	1,200
50	Pian di Meleto	7	»	2,800
51	Pietrarubbia	3	400	1,200
52	Piobbico	7	»	2,800
53	Pozzo Alto	3	»	1,200
54	Saltara	6	»	2,400
55	San Costanzo	11	»	4,400
56	San Giorgio di Pesaro	5	»	2,000
57	San Leo	17	»	6,800
58	San Lorenzo in Campo	14	»	5,600
59	Sant'Agata Feltria	16	»	6,400
60	Sant'Angelo in Lizzola	6	»	2,400
61	Sant'Angelo in Vado	12	»	4,800
62	Sant'Ippolito	4	»	1,600
63	Sassocorvaro	14	»	5,600
64	Sasso Feltrio	5	»	2,000
65	Scavolino	6	»	2,400
66	Serra Sant'Abbondio	7	»	2,800
67	Serrungarina	7	»	2,800
68	Sorbolongo	2	»	800
69	Talamello	4	»	1,600
60	Tavoleto	4	»	1,600
71	Tomba di Pesaro	12	»	4,800
72	Urbania	13	»	5,200
73	Urbino	57	»	22,800
	Totali per la provincia di Pesaro.	737		204,800

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: VOLPI.

Il Ministro per la pubblica istruzione: FEDELE.

Numero di pubblicazione 451.

REGIO DECRETO 8 dicembre 1927, n. 2747.

Aggregazione di una Regia scuola di tirocinio al Regio istituto industriale di Torino.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 19 giugno 1924, n. 1217, concernente il riordinamento del Regio istituto industriale di Torino;

Visto il R. decreto 5 agosto 1927, n. 1717, concernente aumenti di contributo a favore del sopraindicato Regio istituto;

Sentita la Sezione III del Consiglio superiore per l'istruzione agraria, industriale e commerciale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al Regio istituto industriale di Torino, riordinato in base al R. decreto 19 giugno 1924, n. 1217, viene aggregata una Regia scuola di tirocinio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 269, *foglio* 53. — CASATI.

Numero di pubblicazione 452.

REGIO DECRETO 8 dicembre 1927, n. 2775.

Unione dei comuni di Colere ed Azzone in un unico Comune denominato « Dezzo di Scalve ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I comuni di Colere e Azzone, in provincia di Bergamo, sono riuniti in unico Comune denominato « Dezzo di Scalve ».

Art. 2.

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'articolo 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 269, *foglio* 78. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 453.

REGIO DECRETO 19 gennaio 1928, n. 98.

Riunione dei comuni di Paruzzaro, Montrigiasco e Oleggio Castello in un unico Comune con denominazione e capoluogo « Paruzzaro ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Paruzzaro, Montrigiasco e Oleggio Castello, in provincia di Novara, sono riuniti in unico Comune con denominazione e capoluogo « Paruzzaro ».

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 269, *foglio* 79. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 454.

REGIO DECRETO 19 gennaio 1928, n. 99.

Aggregazione dei comuni di Sabbioncello e Sartirana-Briantea al comune di Merate.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Sabbioncello e Sartirana-Briantea sono aggregati a quello di Merate.

Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Como, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 269, *foglio* 80. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 455.

REGIO DECRETO 19 gennaio 1928, n. **100**.
Aggregazione del comune di Lodine a quello di Gavoi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Lodine è aggregato a quello di Gavoi.

Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Nuoro, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 269, *foglio* 81. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 456.

REGIO DECRETO 19 gennaio 1928, n. **101**.
Aggregazione dei comuni di Auzate, Bolzano e Bugnate al comune di Gozzano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Auzate, Bolzano e Bugnate sono aggregati al comune di Gozzano.

Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Novara, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 269, *foglio* 82. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 457.

REGIO DECRETO 19 gennaio 1928, n. **102**.
Riunione dei comuni di Tiarno di Sopra e Tiarno di Sotto in un unico Comune denominato « Tiarno ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Tiarno di Sopra e Tiarno di Sotto, in provincia di Trento, sono riuniti in unico Comune denominato « Tiarno ».

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 269, *foglio* 83. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 458.

REGIO DECRETO 19 gennaio 1928, n. 103.

Riunione dei comuni di Ramponio e di Verna in un unico Comune denominato « Ramponio-Verna ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Ramponio e di Verna, in provincia di Como, sono riuniti in unico Comune denominato « Ramponio-Verna » con la sede municipale a Ramponio.

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 269, *foglio* 84. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 459.

REGIO DECRETO 19 gennaio 1928, n. 104.

Riunione dei comuni di Capriate d'Adda e San Gervasio d'Adda in un unico Comune denominato « Capriate San Gervasio ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Capriate d'Adda e San Gervasio d'Adda, in provincia di Bergamo, sono riuniti in unico Comune denominato « Capriate San Gervasio ».

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 269, *foglio* 85. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 460.

REGIO DECRETO 19 gennaio 1928, n. 105.

Aggregazione del comune di Sillavengo a quello di Carpignano Sesia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Sillavengo è aggregato a quello di Carpignano Sesia.

Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Novara, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 269, *foglio* 86. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 461.

REGIO DECRETO 19 gennaio 1928, n. 106.

Aggregazione dei comuni di Pedivigliano e di Carpanzano al comune di Scigliano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Pedivigliano e di Carpanzano sono aggregati al comune di Scigliano.

Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Cosenza, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 269, foglio 87. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 462.

REGIO DECRETO 8 gennaio 1928, n. 107.

Classificazione in 1ª categoria del Monte di pietà di Palermo.

N. 107. R. decreto 8 gennaio 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, il Monte di pietà di Palermo viene classificato tra i Monti di pietà di 1ª categoria ed è approvato lo statuto relativo.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1928 - Anno VI

DECRETO MINISTERIALE 19 gennaio 1928.

Media numerica delle promozioni degli ufficiali del Regio esercito e della Regia marina per l'anno 1928.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LA GUERRA, PER LA MARINA
E PER L'AERONAUTICA

Visto l'art. 101 della legge 11 marzo 1926, n. 397, sullo stato degli ufficiali del Regio esercito, della Regia marina e della Regia aeronautica;

Visto l'art. 10 delle norme esecutive per la prima applicazione della legge suddetta (circolare 3 luglio 1926, n. 368 del *Giornale Militare* ufficiale 1926);

Riconosciuta l'opportunità di prorogare per gli ufficiali del Regio esercito e della Regia marina l'applicazione delle norme per il calcolo delle perdite di anzianità stabilita dall'articolo 10 della circolare surrichiamata e di confermare invece per l'anno 1928, nell'attesa della pubblicazione del regolamento per l'esecuzione della legge predetta, le disposizioni stabilite dal R. decreto 29 luglio 1923, n. 1725, per gli ufficiali del Regio esercito e dal R. decreto-legge 4 febbraio 1923, n. 414, per quelli della Regia marina;

Decreta:

Nei riguardi degli ufficiali del Regio esercito e della Regia marina viene confermata fino a tutto il 1928, come media numerica delle promozioni in ciascun grado e ruolo agli effetti dell'art. 12 della legge 11 marzo 1926, n. 397, e dell'articolo 10 delle relative norme esecutive, la media quinquennale in vigore per gli anni precedenti stabilita rispettivamente dal R. decreto 29 luglio 1923, n. 1725, per gli ufficiali del Regio esercito e dal R. decreto-legge 4 febbraio 1923, n. 414, per quelli della Regia marina.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 19 gennaio 1928 - Anno VI

Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato
e Ministro per la guerra, la marina e l'aeronautica:
MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 31 gennaio 1928.

Costituzione della Deputazione della Borsa delle merci di Bologna per l'anno 1928.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Veduto l'art. 4 della legge 20 marzo 1923, n. 272, riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio e gli articoli 6, 7 e 8 del regolamento per la sua esecuzione, approvato con R. decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Veduto il regolamento 4 maggio 1926 della Borsa merci di Bologna, approvato dal Ministro per l'economia nazionale il giorno 18 dello stesso mese;

Vedute le proposte del Consiglio provinciale dell'economia di Bologna in ordine alla costituzione, per l'anno 1928, della Deputazione della locale Borsa merci;

Decreta:

Per tutto l'anno 1928 la Deputazione della Borsa merci di Bologna è costituita come segue:

Membri effettivi:

1. Todaro comm. prof. Francesco,
2. Pantema cav. Pompeo,

di nomina ministeriale;

3. Neri Alfonso,
4. Turri Salvatore,
5. Venturi Brenno,

designati dal Consiglio provinciale dell'economia.

Membri supplenti:

6. Gardi dott. Guido,
7. Orlandi dott. Cesare,

designati dal Consiglio provinciale dell'economia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 gennaio 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro*: BISI.

DECRETO MINISTERIALE 31 gennaio 1928.

Costituzione della Deputazione della Borsa delle merci di Napoli per l'anno 1928.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Veduto l'art. 4 della legge 20 marzo 1913, n. 272, e gli articoli 6, 7 e 8 del regolamento per la sua esecuzione, approvato con R. decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Veduto l'art. 17 del regolamento per la Borsa merci di Napoli approvato con decreto Ministeriale del 28 gennaio 1925;

Vedute le proposte del Consiglio provinciale dell'economia di Napoli, in ordine alla costituzione, per l'anno 1928, della Deputazione per la locale Borsa merci;

Decreta:

Per tutto l'anno 1928, la Deputazione della Borsa merci di Napoli è costituita come segue:

Membri effettivi:

1. Aloi comm. Salvatore, direttore della sede di Napoli della Banca d'Italia,
2. Maglione comm. Tommaso, commerciante in tessuti,
3. Orefici ing. Oscar, commerciante in prodotti chimici,

di nomina ministeriale;

4. Nimmo comm. Giacomo, presidente della Associazione granaria,
5. Grimaldi cav. uff. Paolo, presidente del Sindacato agenti di cambio,
6. Jandoli comm. Raffaele, direttore della sede di Napoli del Banco di Napoli,
7. Paolella ten. col. cav. Arturo, quale assessore e subcommissario dell'Annona comunale,

designati dal Consiglio provinciale dell'economia.

Membri supplenti:

1. Girardi comm. Oreste, importatore di carboni,
2. Arruffo sig. Gennaro, commerciante in pellami,

designati dal Consiglio provinciale dell'economia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 gennaio 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro*: Bisi.

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1927.
Attivazione del nuovo catasto per i Comuni degli uffici distrettuali delle imposte dirette di Augusta e di Lentini (Siracusa).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vedute le leggi 1° marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, che ordinano la formazione del nuovo catasto;

Veduto il regolamento per la esecuzione di dette leggi, approvato con il R. decreto 26 gennaio 1905, n. 65;

Veduta la legge 7 luglio 1901, n. 321, per l'attivazione del nuovo catasto per la esecuzione delle relative volture catastali;

Veduto l'art. 141 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo catasto;

Veduto l'art. 4 del R. decreto-legge 23 ottobre 1919, numero 2089, e l'art. 4 del R. decreto 14 giugno 1923, n. 1276, che permettono di attivare il nuovo catasto per distretto di agenzia, ed anche per Comune;

Ritenuta la opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto pei Comuni degli uffici distrettuali delle imposte di Augusta e Lentini (provincia di Siracusa);

Decreta:

L'attivazione del nuovo catasto, formato in esecuzione delle leggi 1° marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, avrà effetto dal giorno 1° gennaio 1928 pei Comuni dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Augusta, e dal giorno 1° febbraio 1928, pei Comuni del congenere ufficio di Lentini (in provincia di Siracusa) e da tali date cesserà, rispettivamente, pei detti uffici la conservazione del catasto preesistente.

Il direttore generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza e quello delle imposte dirette sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 dicembre 1927 - Anno VI

Il Ministro: Volpi.

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Davide Lapajowker, nato a Zloczow (Galizia) il 16 febbraio 1882 e residente a Trieste, via S. Maurizio 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Laparini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Davide Lapajowker è ridotto in « Laparini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Elisa Lapajowker nata Valmarin fu Giacomo, nata il 24 marzo 1878, moglie;
2. Dora di Davide, nata il 25 giugno 1910, figlia;
3. Marcella di Davide, nata il 10 marzo 1912, figlia;
4. Renato di Davide, nato il 9 maggio 1913, figlio;
5. Ada di Davide, nata il 24 febbraio 1916, figlia;
6. Ermanno di Davide, nato il 24 novembre 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: Fornaciari.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Giorgina Laurencich fu Giovanni, nata a Trieste il 30 gennaio 1899 e residente a Trieste, via Tiziano Vecellio, 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Laurenti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Giorgina Laurencich è ridotto in « Laurenti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Laurencich fu Giuseppe, nato a Trieste il 13 marzo 1884 e residente a Trieste, via G. Gatteri, 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Laurenti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Laurencich è ridotto in « Laurenti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Emma Laurencich nata Murajoli fu Alessandro, nata il 10 novembre 1880, moglie;
2. Guido di Giovanni, nato il 1° luglio 1912, figlio;
3. Giordano di Giovanni, nato il 24 gennaio 1916, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Paola Laurencich fu Giovanni, nata a Trieste il 31 maggio 1882, e residente a Trieste, via Tiziano Vecellio, 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Laurenti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Paola Laurencich è ridotto in « Laurenti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Carlo Leysek fu Giovanni, nato a Pola il 27 maggio 1890 e residente a Trieste, via Bonomo, 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lesecchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Carlo Leysek è ridotto in « Lesecchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Lidia Lorinsich di Renato, nata a Trieste il 22 aprile 1906 e residente a Trieste, via P. Kandler 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lorenzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Lidia Lorinsich è ridotto in « Lorenzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Andrea Lukac di Giovanni, nato a Trieste il 24 novembre 1891 e residente a Trieste, via Madonnina 9 e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lucas »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Lukac è ridotto in « Lucas ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Lukac nata Vouk di Matteo, nata il 5 maggio 1884, moglie;
2. Graziella di Andrea, nata il 4 agosto 1914, figlia;
3. Andreina di Andrea, nata il 19 ottobre 1916, figlia;
4. Anna di Andrea, nata l'8 novembre 1918, figlia;
5. Egidio di Andrea, nato il 12 aprile 1920, figlio;
6. Eligio di Andrea, nato il 16 aprile 1923, figlio;
7. Eneo di Andrea, nato il 19 marzo 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Italo Maglich di Giorgio, nato a Vienna il 7 gennaio 1901 e residente a Milano (11), Corso Garibaldi 36, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Magli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Italo Maglich è ridotto in « Magli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Malabotich di Giuseppe, nato a Trieste il 12 maggio 1899 e residente a Trieste, via della Valle 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Malabotti »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Malabotich è ridotto in « Malabotti ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giovanna Malabotich nata Sablich di Stefano, nata il 30 marzo 1902, moglie;
2. Aristide di Giuseppe, nato il 2 ottobre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Marchig di Antonio, nato a Trieste il 15 giugno 1903 e residente a Trieste, via della Fornace 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marchi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente,

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Marchig è ridotto in « Marchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Michellitsch fu Pietro, nato a Pirano il 18 agosto 1876 e residente a Trieste, piazza Leonardo da Vinci 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Michelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Michellitsch è ridotto in « Michelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Olga Michellitsch nata Francovich di Ferdinando, nata il 1° giugno 1876, moglie;
2. Pietro di Francesco, nato il 23 ottobre 1914, figlio;
3. Luciano di Francesco, nato il 10 febbraio 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 2 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Narciso Milloch fu Antonio, nato a Trieste l'11 dicembre 1901 e residente a Trieste, via del Bosco 19, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Millo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Narciso Milloch è ridotto in « Millo ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Milloch nata Stule di Pietro, nata il 4 marzo 1905, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 2 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Adele Guagnin vedova Mismas fu Egidio, nata a Palmanova il 17 dicembre 1868 e residente a Trieste, via Tigor 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mismasi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Adele Guagnin vedova Mismas è ridotto in « Mismasi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Nerina fu Giuseppe, nata il 1° ottobre 1906, figlia;
2. Giuseppe fu Giuseppe, nato il 17 marzo 1908, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 2 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Cristiano Muzina fu Cristiano, nato a Fiume il 21 ottobre 1891 e residente a Trieste, via dei Leo 11, e diretta ad ottenere a termini del-

l'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mussina »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cristiano Muzina è ridotto in « Mussina ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Angela Muzina nata Marangon di Lorenzo, nata il 20 maggio 1893, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 2 gennaio 1928 - Anno VI.

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Pauletig fu Giacomo, nato a Trieste l'11 febbraio 1880 e residente a Trieste, via della Scuola Nuova 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Paoletti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Pauletig è ridotto in « Paoletti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Margherita Pauletig nata Pagnacco di Antonio, nata il 21 settembre 1881, moglie;
2. Ida di Rodolfo, nata il 16 settembre 1909, figlia;
3. Bruno di Rodolfo, nato il 20 luglio 1904, figlio;
4. Linda di Rodolfo, nata il 3 novembre 1905, figlia;
5. Umberto di Rodolfo, nato il 26 novembre 1911, figlio;
6. Doris di Rodolfo, nata il 28 maggio 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1927 - Anno VI.

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Olgyay fu Corrado, nato a Buccari il 27 gennaio 1893 e residente a Trieste, Roiano, Piazza tra i Rivi 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Olgiai »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Olgyay è ridotto in « Olgiai ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Livia Olgyay nata Trevisan di Angelo, nata il 25 dicembre 1893, moglie;
2. Cesare Manlio di Giovanni, nato il 5 giugno 1918, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 gennaio 1928 - Anno VI.

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Obersnu di Giuseppe, nato a Pola il 17 maggio 1896 e residente a Trieste, via Vittoria Colonna 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Oberti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Obersnu è ridotto in « Oberti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Eugenia Obersnu nata Fonda fu Giacomo, nata il 23 febbraio 1894, moglie;
2. Eugenia di Carlo, nata il 1° giugno 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 2 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni, in data 5 febbraio 1928, ha inviato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 29 settembre 1927, n. 2716, che istituisce l'Azienda dei magazzini generali di Fiume.

MINISTERO DELLA GUERRA

Comunicazioni.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, ha presentato il 4 febbraio 1928, alla Presidenza del Senato del Regno, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 15 gennaio 1928, n. 44, concernente l'aumento del numero dei tenenti in servizio permanente effettivo nell'arma del genio da reclutarsi in via straordinaria.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, ha presentato, il 4 febbraio 1928, alla Presidenza del Senato del Regno, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 5 gennaio 1928, n. 43, riguardante ritenute sugli assegni degli ufficiali allievi delle accademie militari.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Comunicazioni.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro per la pubblica istruzione ha trasmesso, in data 4 febbraio 1928, all'on. Presidenza del Senato del Regno il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 17 novembre 1927, n. 2372, concernente l'istituzione di scuole di statistica presso le Università del Regno.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro per la pubblica istruzione ha trasmesso, in data 4 febbraio 1928, all'on. Presidenza del Senato del Regno un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 17 novembre 1927, n. 2358 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 298 del 26 dicembre 1927 - Anno VI) concernente il passaggio alle dipendenze del comune di Vnezia del personale di custodia del ruolo dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità, addetto a quel Palazzo Ducale.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro per la pubblica istruzione ha trasmesso, in data 4 febbraio 1928, all'on. Presidenza del Senato del Regno il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 20 novembre 1927, n. 2341, concernente la soppressione dell'Ente nazionale per l'educazione fisica e il passaggio all'Opera Nazionale « Balilla » delle funzioni già ad esso attribuite.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro per la pubblica istruzione ha trasmesso, in data 4 febbraio 1928, all'on. Presidenza del Senato del Regno il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 17 novembre 1927, n. 2340, relativo al conferimento di un posto di gruppo A nel ruolo del personale dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro per la pubblica istruzione ha trasmesso, in data 4 febbraio 1928, all'on. Presidenza del Senato del Regno il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 24 novembre 1927, n. 2461, che apporta modificazioni alla legge 20 giugno 1909, n. 364, per le antichità e belle arti.

Ai sensi e agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro per la pubblica istruzione ha presentato, il 4 febbraio 1928, all'on. Presidenza del Senato del Regno il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 17 novembre 1927, n. 2342, relativo alle spese pel mantenimento del Regio liceo scientifico e del Regio istituto tecnico di Fiume.

Ai sensi e agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro per la pubblica istruzione ha trasmesso, in data 4 febbraio 1928, all'on. Presidenza del Senato del Regno il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 17 novembre 1927, n. 2339, relativo alle spese pel mantenimento del Regio istituto tecnico di Bolzano.

MINISTERO DELLE COLONIE

Comunicazioni.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le colonie ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, il giorno 16 dicembre 1927, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 3 novembre 1927, n. 2256, concernente le norme per le ricerche minerarie nelle Colonie.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le colonie ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, il giorno 16 dicembre 1927, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2257, riflettente l'aumento del contingente di budella salate di provenienza dalle Colonie italiane, da importare nel Regno con trattamento di favore.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le colonie ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, il giorno 31 gennaio 1928, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2673, che proroga il termine fissato dall'art. 60 della legge 26 giugno 1927, n. 1013, per l'amministrazione della Tripolitania e della Cirenaica.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le colonie ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, il giorno 3 febbraio 1928, il disegno di legge riflettente la conversione in legge del R. decreto 18 dicembre 1927, n. 2702, riflettente l'aumento del quantitativo massimo delle uova di tonno, di provenienza dalle Colonie italiane, da importare nel Regno a trattamento di favore.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le colonie ha presentato alla Presidenza del Senato, il giorno 4 febbraio 1928, il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 18 dicembre 1927, n. 2724, riflettente la proroga del termine per l'applicazione nella colonia Eritrea e nella Somalia dell'ordinamento amministrativo contabile per le Colonie.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Comunicazioni.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'economia nazionale ha presentato all'on. Presidenza del Senato del Regno, con nota del 4 febbraio 1928, i seguenti disegni di legge, per la loro conversione in legge:

1° Conversione in legge del R. decreto-legge 20 novembre 1927, n. 2525, portante modificazioni alle disposizioni in vigore sulla pesca.

2° Conversione in legge del R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2577, concernente il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui da concedersi per la bonifica integrale del territorio della provincia di Ferrara.

3° Conversione in legge del R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2616, concernente il limite di emissione per le cartelle dell'Istituto italiano di crédito fondiario.

4° Conversione in legge del R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2459, concernente la costituzione di un Consorzio obbligatorio fra

gli industriali e cavatori, e fra i commercianti di marmo greggio e segato, dei comuni di Carrara e Fivizzano.

5° Conversione in legge del R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2578, recante disposizioni integrative e transitorie sui Consigli e gli Uffici provinciali dell'economia.

6° Conversione in legge del R. decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2655, contenente disposizioni sugli Istituti per case popolari.

7° Conversione in legge del R. decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2677, che reca nuove disposizioni sull'ordinamento del Consorzio obbligatorio per l'industria zolfifera siciliana.

8° Conversione in legge del R. decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2670, che autorizza la costituzione di Consorzi per la gestione di magazzini per il deposito e la condizionatura dei prodotti ortofrutticoli.

9° Disegno di legge che reca modificazioni al R. decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1490, relativo a provvedimenti a favore delle piccole industrie.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitoria telegrafica.

Il giorno 30 gennaio 1928 (VI) è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Cassola, in provincia di Vicenza, con orario limitato di giorno.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Comuni fillosserati.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di Porto Recanati, in provincia di Macerata, nel comune di Santo Stefano Magra, in provincia di Spezia, e nei comuni di Aielli e Celano, in provincia di Aquila, con decreti 31 gennaio 1928 (VI) sono state estese ai territori dei detti Comuni, le norme contenute negli articoli 10 a 14 del regolamento 13 giugno 1918, n. 1099, circa l'esportazione di talune materie indicate ai numeri 1, 2, 3, 4 dell'art. 10 del regolamento stesso.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Nomina di un membro del Consiglio provinciale di sanità di Palermo.

Con R. decreto 13 ottobre 1927, registrato alla Corte dei conti addì 12 dicembre 1927, registro n. 9 Interno, foglio n. 150, il signor dott. Nicola Oddo è stato nominato componente il Consiglio provinciale sanitario di Palermo per il triennio 1927-1929, in sostituzione del sig. prof. Francesco Tucci, dimissionario.

Nomina di un membro del Consiglio provinciale di sanità di Messina.

Con R. decreto 8 dicembre 1927, registrato alla Corte dei conti addì 29 dicembre 1927, registro n. 9 Interno, foglio n. 364, il signor prof. Enrico Bertè è stato nominato componente del Consiglio provinciale sanitario di Messina per il triennio 1927-1929, in sostituzione del prof. Arrigo Mazzucchelli, dimissionario.

Nomina di un membro del Consiglio provinciale di sanità di Parma.

Con R. decreto 8 settembre 1927, registrato alla Corte dei conti addì 20 ottobre 1927, registro n. 8 Interno, foglio n. 159, il signor prof. Olimpio Cozzolino è stato nominato componente del Consiglio provinciale sanitario di Parma per il triennio 1927-1929 nella qualità di competente in pediatria.

Nomina di un membro del Consiglio provinciale di sanità di Rieti.

Con R. decreto 4 settembre 1927, registrato alla Corte dei conti addì 20 ottobre 1927, registro n. 8 Interno, foglio n. 158, il signor dott. Mario Ciancarelli è stato nominato componente del Consiglio provinciale sanitario di Rieti per il triennio 1927-1929 in sostituzione del sig. dott. Giacomo Giannini, dimissionario.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite del 7 febbraio 1928 - Anno VI

Francia	74.31	Belgrado	33.25
Svizzera	363.75	Budapest (Pengo)	3.30
Londra	92.126	Albania (Franco oro)	365.85
Olanda	7.62	Norvegia	5.02
Spagna	321.17	Russia (Cervonetz)	97 —
Belgio	2.635	Svezia	5.07
Berlino (Marco oro)	4.512	Polonia (Sloty)	212.50
Vienna (Schillinge)	2.67	Danimarca	5.05
Praga	56.10	Rendita 3,50 %	74.20
Romania	11.65	Rendita 3,50 % (1902)	69 —
Peso argentino Oro	18.31	Rendita 3 % lordo	43.325
Peso argentino Carta	8.06	Consolidato 5 %	83.85
New York	18.91	Littorio 5 %	83.70
Dollaro Canadese	18.89	Obbligazioni Venezie 3,50	74.50
Oro	364.87		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Avviso di furto di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli art. 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato il furto dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 163 — Numero del certificato provvisorio: 9303 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 17 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Livorno — Intestazione del certificato provvisorio: Mazzini Luigi di Clemente — Capitale del certificato provvisorio: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 163-A — Numero del certificato provvisorio: 12461 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 20 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Livorno — Intestazione del certificato provvisorio: Pelliccia Antonio fu Vincenzo — Capitale del certificato provvisorio: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 163-B — Numero del certificato provvisorio: 13330 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 21 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Livorno — Intestazione del certificato provvisorio: Scarponi Gaetano fu Giuseppe — Capitale del certificato provvisorio: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 163-C — Numero del certificato provvisorio: 6953 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 14 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Livorno — Intestazione del certificato provvisorio: Caoletti Massimo fu Antonio — Capitale del certificato provvisorio: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 163-D — Numero del certificato provvisorio: 1246 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 20 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Livorno — Intestazione del certificato provvisorio: Gistri Giacomo fu Giovanni — Capitale del certificato provvisorio: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 193 — Numero del certificato provvisorio: 14442 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 20 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Livorno — Intestazione del certificato provvisorio: Velasco Giuseppe fu Antonio — Capitale del certificato provvisorio: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 256 — Numero del certificato provvisorio: 13329 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 21 gennaio 1927 — Ufficio che ha

emesso il certificato provvisorio: Livorno — Intestazione del certificato provvisorio: Scarponi Ercole fu Giuseppe, domic. ad Orbetello — Capitale del certificato provvisorio: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 294 — Numero del certificato provvisorio: 2062 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 17 dicembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Bergamo — Intestazione del certificato provvisorio: Camploy Silvio fu Giovanni, domic. a Bergamo presso la Regia Procura — Capitale del certificato provvisorio: L. 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato il furto dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati rubati, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 31 gennaio 1928 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Avviso di distruzione di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli art. 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stata denunziata la distruzione dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 106 — Numero del certificato provvisorio: 618 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 18 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Monfalcone — Intestazione del certificato provvisorio: Clemente Erminia nata Vittori fu Antonio, negoziante in Cave di Selz di Ronchi dei Legionari — Capitale del certificato provvisorio: L. 500.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato la distruzione dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati distrutti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 31 gennaio 1928 - Anno VI.

Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Avviso di smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli art. 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 53 — Numero del certificato provvisorio: 1382 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 15 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Barletta — Intestazione del certificato provvisorio: Memeo Francesco fu Antonio, dimorante in Andria, via Porta La Barra, 13 — Capitale del certificato provvisorio: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 82 — Numero del certificato provvisorio: 9910 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 29 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Ascoli Piceno — Intestazione del certificato provvisorio: Maggiori Alessandro — Capitale del certificato provvisorio: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 86 — Numero del certificato provvisorio: 42070 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 15 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Torino — Intestazione del certificato provvisorio: Richeda Giovanni fu Luigi — Capitale del certificato provvisorio: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 95 — Numero del certificato provvisorio: 2970 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 17 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Pescia — Intestazione del certificato provvisorio: Lucaccini Vincenzo fu Crespino — Capitale del certificato provvisorio: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 97 — Numero del certificato provvisorio: 6876 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 21 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Ascoli Piceno — Intestazione del certificato provvisorio: Buccilli Antonio di Giovanni, commerciante, domic. a Torre dei Passeri (Pescara) — Capitale del certificato provvisorio: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 98 — Numero del certificato provvisorio: 771 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 4 dicembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Mantova — Intestazione del certificato provvisorio: De Mori cav. uff. prof. dott. Alessandro fu Carlo, residente a Roma — Capitale del certificato provvisorio: L. 4700.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 101 — Numero del certificato provvisorio: 5458 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 25 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Rovigo — Intestazione del certificato provvisorio: Zanella Luigia di Angelo, conduttrice degli alberghi Campana e Vittoria di Rovigo — Capitale del certificato provvisorio: L. 3200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 111 — Numero del certificato provvisorio: 11320 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 17 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Cuneo — Intestazione del certificato provvisorio: Tagliero Spirito fu Giovanni, residente in Castino — Capitale del certificato provvisorio: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 112 — Numero del certificato provvisorio: 589 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 3 dicembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Trieste — Intestazione del certificato provvisorio: Radicich Guido Ettore ed Ernesto fu Augusto, domiciliato a Trieste, via Gollina n. 13 — Capitale del certificato provvisorio: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 122 — Numero del certificato provvisorio: L. 381 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 6 dicembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Cagliari — Intestazione del certificato provvisorio: Fresco Ulisse fu Giovanni — Capitale del certificato provvisorio: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 125 — Numero del certificato provvisorio: 2196 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 28 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Rovereto — Intestazione del certificato provvisorio: Baldessarini Vittorio fu Agostino, domic. in Rovereto (Lizzana) — Capitale del certificato provvisorio — L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 142 — Numero del certificato provvisorio: 16344 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 19 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Lucca — Intestazione del certificato provvisorio: Mariani Mansueto fu Placido, domic. in Vitiana fraz. del comune di Coreglia Antelminelli (Lucca) — Capitale del certificato provvisorio: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 143 — Numero del certificato provvisorio: 16536 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 14 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Napoli — Intestazione del certificato provvisorio: Bucci Clemente fu Matteo socio accomandatario della ditta Clemente Bucci e C. in Napoli — Capitale del certificato provvisorio: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 148 — Numero del certificato provvisorio: 49337 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 31 gennaio 1927 — Ufficio che ha

emesso il certificato provvisorio: Napoli — Intestazione del certificato provvisorio: Ciro Accardo fu Pasquale, domic. in Portici (Napoli) Corso Garibaldi, 8 — Capitale del certificato provvisorio: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 154 — Numero del certificato provvisorio: 54 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 29 novembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Sassari — Intestazione del certificato provvisorio: avv. Are Antonio Luigi — Capitale del certificato provvisorio: L. 33,700.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 155 — Numero del certificato provvisorio: 371 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 11 dicembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Ascoli Piceno — Intestazione del certificato provvisorio: Billè Maria — Capitale del certificato provvisorio: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 156 — Numero del certificato provvisorio: 33569 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 19 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Napoli — Intestazione del certificato provvisorio: Natale Giovanna, domiciliata a Napoli, gradini SS. Apostoli, 9 — Capitale del certificato provvisorio: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 157 — Numero del certificato provvisorio: 52719 — Consolidato 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 5 febbraio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Napoli — Intestazione del certificato provvisorio: Cavallo Teresa fu Nicola, maritata Canonico, domiciliata in Pozzuoli (Napoli) — Capitale del certificato provvisorio: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 159 — Numero del certificato provvisorio: 7521 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 14 dicembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Milano — Intestazione del certificato provvisorio: Sirtori Gina nata Premoli, domic. in Milano, viale Coni Zugna, 63 — Capitale del certificato provvisorio: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 161 — Numero del certificato provvisorio: 312 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 7 dicembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Barletta — Intestazione del certificato provvisorio: Garribba Luigi fu Raffaele, domic. a Barletta (Bari) — Capitale del certificato provvisorio: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 166 — Numero del certificato provvisorio: 393 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 1° dicembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Reggio Emilia — Intestazione del certificato provvisorio: Boni Mario fu Enrico, domic. a Reggio Emilia — Capitale del certificato provvisorio: L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 168 — Numero del certificato provvisorio: 2944 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 28 dicembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Vicenza — Intestazione del certificato provvisorio: Nardini Bortolo fu Antonio, domic. a Bassano (Vicenza) — Capitale del certificato provvisorio: L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 169 — Numero del certificato provvisorio: 12651 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 17 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Palermo — Intestazione del certificato provvisorio: Riggio Giacomo fu Cesare — Capitale del certificato provvisorio: L. 8500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 170 — Numero del certificato provvisorio: 2943 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 28 dicembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Vicenza — Intestazione del certificato provvisorio: Stecchini Elisa fu Girolamo, ved. Nardini, domiciliata in Bassano (Vicenza) — Capitale del certificato provvisorio: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 171 — Numero del certificato provvisorio: 5471 — Consolidato 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 18 dicembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Padova — Intestazione del certificato provvisorio: Degan Vittorio di Vincenzo, domic. a Padova — Capitale del certificato provvisorio: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 171 — Numero del certificato provvisorio: 9416 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 3 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Padova — Intestazione del certificato provvisorio: Degan Vittorio di Vincenzo, domic. a Padova — Capitale del certificato provvisorio: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 173 — Numero del certificato provvisorio: 9339 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 27 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Foggia — Intestazione del certificato provvisorio: Ficelli Pasquale di Giuseppe — Capitale del certificato provvisorio: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 174 — Numero del certificato provvisorio: 11150 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 25 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Cagliari — Intestazione del certificato provvisorio: Cerutti Anselmo fu Alessandro, domic. a Santu Lussurgiu — Capitale del certificato provvisorio: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 176 — Numero del certificato provvisorio: 16969 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 18 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Salerno — Intestazione del certificato provvisorio: Raso Giovannina fu Mattia, domic. in Salerno — Capitale del certificato provvisorio: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 176-bis — Numero del certificato provvisorio: 16968 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 18 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Salerno — Intestazione del certificato provvisorio: Sessa Giovannina fu Vincenzo, domic. in Salerno — Capitale del certificato provvisorio: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 179 — Numero del certificato provvisorio: 9935 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 16 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Parma — Intestazione del certificato provvisorio: Frattini Vittoria o Vittorina fu Igino — Capitale del certificato provvisorio: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 180 — Numero del certificato provvisorio: 18484 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 18 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Padova — Intestazione del certificato provvisorio: Masson Pietro Rodolfo fu Michele, domic. a Padova — Capitale del certificato provvisorio: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 182 — Numero del certificato provvisorio: 12761 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 21 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Macerata — Intestazione del certificato provvisorio: Manfrini Enrico fu Giuseppe, domic. ad Urbisaglia (Macerata) — Capitale del certificato provvisorio: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 186 — Numero del certificato provvisorio: 13434 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 29 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Cagliari — Intestazione del certificato provvisorio: Usai Clelia fu Salvatore, domic. a Cagliari — Capitale del certificato provvisorio: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 187 — Numero del certificato provvisorio: 44369 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 14 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Milano — Intestazione del certificato provvisorio: Giudici Maddalena fu Nicola — Capitale del certificato provvisorio: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 188 — Numero del certificato provvisorio: 55797 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 8 febbraio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Napoli — Intestazione del certificato provvisorio: Cozzolina Giuseppa fu Domenico, domic. a Resina (Napoli) — Capitale del certificato provvisorio: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 189 — Numero del certificato provvisorio: 18086 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 20 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Bergamo — Intestazione del certificato provvisorio: Fedeli Roberto fu Giuseppe — Capitale del certificato provvisorio: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 190 — Numero del certificato provvisorio: 56060 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: omessa — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Milano — Intestazione del certificato provvisorio: Preda Rosa fu Giacomo, ved. Tagliacarne, domic. a Milano, viale Montello, 91-14 — Capitale del certificato provvisorio: L. 1200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 191 — Numero del certificato provvisorio: 9397 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 19 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Roma — Intestazione del certificato provvisorio: Franchini Vittorio fu Flaminio, presidente del Sindacato italiano infortuni di Roma — Capitale del certificato provvisorio: L. 46,300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 192 — Numero del certificato provvisorio: 19 — Consolidato: 5 % — Data di emissione

del certificato provvisorio: 5 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Salerno — Intestazione del certificato provvisorio: Regia scuola complementare Solimene in Nocera Inferiore — Capitale del certificato provvisorio: L. 2300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 197 — Numero del certificato provvisorio: 15468 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 20 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Perugia — Intestazione del certificato provvisorio: comune di Massa Martana — Capitale del certificato provvisorio: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 198 — Numero del certificato provvisorio: 12269 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 18 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Palermo — Intestazione del certificato provvisorio: Banca commerciale italiana per conto di Lucchese Leonardo fu Diego, domic. a Palermo, in via Wither — Capitale del certificato provvisorio: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 200 — Numero del certificato provvisorio: 10959 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 30 dicembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Genova — Intestazione del certificato provvisorio: Zuccotti Giovanni fu Carlo, domic. a Genova in via O. Cancellieri n. 21-3 — Capitale del certificato provvisorio: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 200 — Numero del certificato provvisorio: 20894 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 17 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Genova — Intestazione del certificato provvisorio: Zunino Antonia fu Michele, domic. a Genova in via O. Cancellieri n. 21-3 — Capitale del certificato provvisorio: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 201 — Numero del certificato provvisorio: 65491 — Consolidato 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 18 marzo 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Roma — Intestazione del certificato provvisorio: Zicari Giovanbattista fu Francesco, domic. in Castrovillari — Capitale del certificato provvisorio: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 202 — Numero del certificato provvisorio: 128843 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 20 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Milano — Intestazione del certificato provvisorio: Società anonima italiana acciai «Revolver» di Milano — Capitale del certificato provvisorio: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 204 — Numero del certificato provvisorio: 6841 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 11 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Salerno — Intestazione del certificato provvisorio: Senatore Amedeo fu Nicola — Capitale del certificato provvisorio: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 203 — Numero del certificato provvisorio: 13821 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 12 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Napoli — Intestazione del certificato provvisorio: Mandara Carmine di Pasquale, domic. ad Agerata (Napoli) — Capitale del certificato provvisorio: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 205 — Numero del certificato provvisorio: 12909 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 22 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Ancona — Intestazione del certificato provvisorio: Simonari Marino di Giuseppe, domic. a Filottrano — Capitale del certificato provvisorio: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 206 — Numero del certificato provvisorio: 3856 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 5 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Ancona — Intestazione del certificato provvisorio: Marsili Giuseppe fu Antonio da Osimo — Capitale del certificato provvisorio: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 208 — Numero del certificato provvisorio: 55153 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 8 febbraio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Napoli — Intestazione del certificato provvisorio: Cipolletta Vincenzo fu Biagio, domic. in Mugnano di Napoli — Capitale del certificato provvisorio: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 210 — Numero del certificato provvisorio: 10650 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 19 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Ferrara — Intestazione del certificato provvisorio: Ferraresi Elvira di Pietro, ved. Ricci — Capitale del certificato provvisorio: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 211 — Numero del certificato provvisorio: 10273 — Consolidato: 5 % Data di emissione del certificato provvisorio: 19 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Ferrara — Intestazione del certificato provvisorio: Casoni Maria fu Francesco, domic. a Ferrara — Capitale del certificato provvisorio: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 211 — Numero del certificato provvisorio: 10364 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 19 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Ferrara — Intestazione del certificato provvisorio: Casoni Maria fu Francesco, domic. a Ferrara — Capitale del certificato provvisorio: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 212 — Numero del certificato provvisorio: 1298 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 17 dicembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Alessandria — Intestazione del certificato provvisorio: Messaglia Luigi di Giuseppe, domic. a Trino Vercellese — Capitale del certificato provvisorio: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 215 — Numero del certificato provvisorio: 10233 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 19 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Ferrara — Intestazione del certificato provvisorio: Pasquali Giovanni fu Gaetano — Capitale del certificato provvisorio: L. 400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 216 — Numero del certificato provvisorio: 53769 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 2 febbraio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Roma — Intestazione del certificato provvisorio: Fratelli Ricci Augusto ed Alberto — Capitale del certificato provvisorio: L. 3200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 218 — Numero del certificato provvisorio: 15857 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 18 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Como — Intestazione del certificato provvisorio: comune di Cernobbio (Como) — Capitale del certificato provvisorio: L. 25,000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 219 — Numero del certificato provvisorio: 10794 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 31 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Foggia — Intestazione del certificato provvisorio: Onorati Giovanni, domic. a Foggia — Capitale del certificato provvisorio: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 214 — Numero del certificato provvisorio: 1243 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 7 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Sassari — Intestazione del certificato provvisorio: Oggianu Liberato fu Pasquale, domic. in Silanus — Capitale del certificato provvisorio: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 237 — Numero del certificato provvisorio: 4005 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 31 dicembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Vicenza — Intestazione del certificato provvisorio: Massaro Giovanni di Achille, domic. a Vicenza — Capitale del certificato provvisorio: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 165 — Numero del certificato provvisorio: 19 — Consolidato: 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 21 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Chieti — Intestazione del certificato provvisorio: Tesoriere del comune di Filetto (Chieti) sig. Cristini Giuseppantonio fu Vincenzo — Capitale del certificato provvisorio: L. 700.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè «se l'opponente ne fosse in possesso» i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 31 gennaio 1928 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.